

Numero **61422** del Repertorio

Raccolta N. **17409**

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

**"CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE ONLUS CASA DI ACCOGLIENZA
"IL CENACOLO""**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il ventitre settembre alle ore tredici
in Maropati, nei locali sede dell'Associazione al Viale
Europa n.ro 57;

innanzi a me Avvocato **Marcella Clara RENI**, notaio in Palmi,
iscritta nel Collegio Notarile di Palmi;

E' PRESENTE

il signor **MERCURI Bartolomeo**, nato a Giffone il 19 agosto
1956, residente in Maropati al Viale P. Nenni n.ro 1, nella
qualità di Presidente "pro tempore" del Consiglio Direttivo,
e come tale, legale rappresentante, dell'Associazione **CENTRO
DI AGGREGAZIONE SOCIALE ONLUS CASA DI ACCOGLIENZA "IL
CENACOLO"** con sede in Maropati al Viale Europa n.ro 57,
codice fiscale 91007780801, iscritta nell'Anagrafe delle
Onlus come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate con
n.ro 407.

Io notaio sono certa dell'identità personale del costituito,
cittadino italiano, il quale mi richiede di ricevere il
verbale d'assemblea straordinaria della predetta
associazione. A ciò aderendo, io notaio espongo quanto segue:
Assume la presidenza, a norma di statuto, il componente il
quale rileva:

- che con avviso spedito agli associati in data 24 agosto
2020 è stata convocata per il giorno 22 settembre 2020 alle
ore 23,00 in questo luogo l'assemblea straordinaria
dell'associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica statuto sociale per adeguamento alla nuova
normativa del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e successive
modifiche ed integrazioni);

2) Programma attività anno sociale 2021;

3) Rinnovo organi sociali;

- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che il medesimo avviso di convocazione indicava questo
giorno, luogo e ore per l'assemblea in seconda convocazione.

Quindi il componente preliminarmente constata:

- che sono presenti tutti gli associati regolarmente
iscritti nel Libro degli associati;

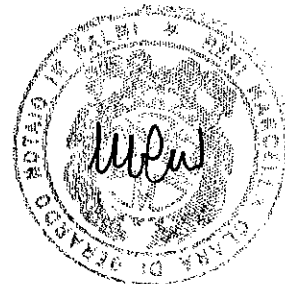
- che del Consiglio Direttivo sono presenti, oltre ad esso
componente, i consiglieri Signori Scuderi Salvatore, nato ad
Acireale il 24 luglio 1959 e Macedonio Domenico, nato a
Maropati il 17 aprile 1945;

- che, per come dichiara esso componente, la convocazione è
stata effettuata ritualmente, come da idonea documentazione
in atti della società, i presenti sono legittimati a
partecipare all'assemblea e gli associati a votare in essa.

REGISTRATO A PALMI

IL 09 OTTOBRE 2020

AL N.RO 225 SERIE 1T



Il comparente, pertanto, essendo presenti tutti gli aventi diritto di intervento e di voto in assemblea, dichiara validamente costituita in forma totalitaria l'assemblea straordinaria di detta associazione e dichiara aperta la seduta.

Passando alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente espone all'assemblea la necessità di adottare un nuovo statuto sociale per adeguarlo alla normativa del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni); lo statuto integrato e modificato in applicazione della normativa del Terzo Settore ha abrogato le disposizioni di cui agli articoli da 10 a 29 del d. lgs. 460/1997 e, di conseguenza, la qualifica fiscale di Organizzazione Non Lucrativa di utilità Sociale. Precisa che ai sensi dell'art.101, comma 2 del d. lgs. 3 agosto 2018 n.105 e successive modifiche ed integrazioni, lo statuto integrato e modificato in applicazione della normativa del Terzo Settore entrerà in vigore solo dall'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ancora non istituito, e fino a quel momento e senza soluzione di continuità l'ente continuerà ad essere regolato dallo statuto preesistente, e così anche l'acronimo ONLUS verrà sostituito dal nuovo acronimo ETS solo con l'iscrizione al R.U.N.T.S.. Il Presidente dà quindi lettura del nuovo testo dello statuto sociale che è stato predisposto e che dovrà regolare la vita dell'associazione. Propone, quindi, all'assemblea di approvare lo statuto nel nuovo testo di cui ha appena finito di dare lettura. Si apre la discussione al termine della quale, l'assemblea all'unanimità, con voto palese,

DELIBERA

di approvare il nuovo testo dello statuto sociale che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Il nuovo statuto viene approvato sotto la condizione sospensiva della iscrizione al R.U.N.T.S.: pertanto, lo statuto appena approvato acquisterà efficacia dall'iscrizione a detto Registro, e fino a quel momento e senza soluzione di continuità l'associazione continuerà ad essere regolata dallo statuto preesistente, che cesserà di efficacia all'iscrizione nel suddetto Registro; così l'acronimo ONLUS verrà sostituito dal nuovo acronimo ETS solo con l'iscrizione al R.U.N.T.S..

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'articolo 82 comma 3 e 5 del d. lgs. n.117 del 3 luglio 2017 modificato dal d. lgs. n.105 del 3 agosto 2018.

A questo punto il Presidente propone all'Assemblea di rinviare ad un momento immediatamente successivo, da assumere con delibera che sarà verbalizzata a parte, i punti

STATUTO
dell'Associazione di volontariato
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE ETS CASA DI ACCOGLIENZA "IL
CENACOLO"

Art.1) Sede

L'Associazione ha sede in Maropati.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

Art.2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

1. L'Associazione è un'organizzazione di cattolici cristiani, informa il proprio impegno a scopi ed obiettivi di rinnovamento spirituale, morale, civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà, proponendosi di collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto.

A tale scopo l'associazione potrà gestire stabilmente o temporaneamente, in contro proprio o per conto terzi:

- 1) attività e servizi di riabilitazione;
- 2) centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- 3) servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- 4) attività di formazione e consulenza nei settori pedagogici ed educativi;
- 5) attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui operata al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- 6) attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- 7) la formazione professionale dei propri soci tramite lezioni e conferenze con contenuti educativi di pedagogia, psicologia, economia domestica allo scopo di elevare le prestazioni che tutti i soci dovranno svolgere presso terzi;
- 8) garanzia che attraverso l'associazione si avrà la massima cura della tutela del lavoro, anche attraverso consulenza legale e fiscale;
- 9) attività di progettazione e gestione dei servizi sociali orientati ai bisogni di persone socialmente svantaggiate, quali:
 - Anziani;
 - Handicappati;
 - Tossicodipendenti ed alcoolisti;

Allegato "A"

al n.ro 61422 di

Repertorio



- Ex degenti di istituti psichiatrici;
- Nomadi, immigrati ed extracomunitari;
- Disadattati ed emarginati;
- Carcerati, ex carcerati ed assistenza alle famiglie;
- Bambini, minori e giovani a rischio in difficoltà.

a) Anziani:

- permettere l'assistenza domiciliare in tutte le necessità delle persone, pulizia, servizi sanitari, servizi mensa;
- creare un servizio di emergenza per qualsiasi necessità, sia in casa che fuori, nonché l'assistenza nei momenti di malattia prolungata anche negli ospedali;
- creare centri di socializzazione per il tempo libero, gite sociali, vacanze in gruppo al mare o in montagna o alle terme;
- case famiglia e case accoglienza;

b) Handicappati

- creare un centro diurno in aiuto alle famiglie, offrire servizi a domicilio o fuori casa;
- organizzare servizi di trasporto, di fisioterapia domiciliare o presso centri specializzati;
- creare corsi per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- organizzare periodi di vacanza insieme;

c) Tossicodipendenti

- creare delle attività di informazione su questi problemi e centri di prima accoglienza per la disintossicazione in collaborazione con le comunità già esistenti nel territorio;
- portare un aiuto alle famiglie in tutte le loro necessità, creando i contatti con le associazioni presenti nel territorio;
- istituire centri di ascolto e di accoglienza individuale, familiare e di gruppo;

d) Ex detenuti di Istituti psichiatrici

- creare centri diurni, corsi di inserimento nel mondo del lavoro, case famiglia, assistenza domiciliare;

e) Nomadi, immigrati ed extracomunitari:

- creare centri di prima accoglienza, offrendo alloggio, mense e preparazione di pasti, assistenza sanitaria, legale e fiscale, inserimento nel mondo del lavoro, scuole per imparare la lingua e conoscere la cultura italiana;

f) Disadattati ed emarginati:

- creare centri diurni di carattere animativo finalizzati al miglioramento della qualità della vita ed all'inserimento in ogni settore della vita;

g) Carcerati, ex carcerati ed assistenza alle famiglie:

- creare servizi per questa categoria di persone, assistere le famiglie in tutte le loro necessità con particolare attenzione ai figli;
- organizzare per gli ex carcerati dei corsi diurni per l'inserimento graduale nel mondo sociale e lavorativo;
- creare centri diurni di servizi di assistenza e prevenzione;

ne di ogni genere di devianza;

- sostenere le famiglie creando una rete di servizi come il trasporto scolastico, attività sportive e ricreative di vario genere;

- creare case famiglia, sostenere le famiglie affidatarie;

- organizzare colonie estive o attività d'intensa permanenza estiva dei ragazzi.

Inoltre, l'attività dell'associazione consisterà in:

- promozione di attività di studio, ricerca, documentazione, informazione e sperimentazione in relazione alle esperienze della propria attività istituzionale, anche mediante pubblicazioni periodiche;

- organizzazione della formazione del volontariato;

- promozione di iniziative di carattere culturale e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita;

- promozione di iniziative di formazione ed informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;

- organizzazione del soccorso mediante autoambulanza ad ammalati e feriti;

- proposte agli enti pubblici onde partecipare attivamente alle forme decentrate per una adeguata programmazione culturale ed economica per lo sviluppo del territorio;

- istituzione ed organizzazione di incontri a carattere spirituale e culturale periodici;

- assegnazione di premi a persone, preferibilmente calabresi, che si siano distinte in campo nazionale per la solidarietà, la cultura, la ricerca scientifica;

- gestione di sale congressi, sale da concerto, teatri, cinema, biblioteche, spazi artigianali, spacci, mense e ogni attività inerente gli obiettivi statutari.

2. L'associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana può inoltre esercitare, in via secondaria e strumentale, le seguenti ulteriori attività:

- stipulare accordi con organizzazioni affini o complementari;

- aderire ad organismi analoghi, nazionali o internazionali e collaborare con gli enti ad essi collegati o con essi in rapporto di collaborazione, nonché delle Istituzioni ecclesiali, gruppi, comunità, persone giuridiche di diritto civile e/o di diritto canonico;

- curare l'edizione di pubblicazioni periodiche e non periodiche, monografie e quanto serve agli scopi dell'Associazione;

- organizzare e gestire incontri;

- svolgere ogni altra attività, iniziativa od intervento finalizzate al raggiungimento dagli scopi e/o attività di cui sopra.

L'Associazione potrà svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integra-



tive delle stesse.

Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione potrà assumere personale, stipulare accordi di collaborazione, acquistare beni strumentali necessari per lo svolgimento delle attività del presente statuto, accettare donazioni o lasciti, stipulare convenzione e contratti, affiliarsi od associarsi ad altre associazioni, nazionali e/o internazionali. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di socio. L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art.3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo)

facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art.4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art.5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art.6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art.7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Diretti-



vo;

c) il Presidente;

d) l'Organo di Controllo.

Art.8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniquale volta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze



L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art.9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

E' l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

E' investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;

- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 7 (sette) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.



Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art.10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il

lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile. In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art.11) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art.2399 cod. civ..

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art.12) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art.13) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da ecceden-



ze di bilancio.

Si compone di:

a) un Fondo di Dotazione di valore non inferiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila), che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

b) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art.2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi ammi-

nistrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

C) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art.14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art.15) Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è



devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore.

F.to: Mercuri Bartolomeo Angelo

F.to: dott. Marcella Clara Reni notaio L.S.

2

ap

Ne

ir

ri

es

in

qu

pr

al

su

tr

F.

F.

Co

fa

Si

Pa

2 e 3 all'ordine del giorno. L'Assemblea, all'unanimità, approva.

Non essendovi altro da deliberare e non avendo alcuno degli intervenuti chiesto la parola, il Presidente, proclamati i risultati delle votazioni, dichiara sciolta la seduta essendo le ore tredici e minuti trenta.

Dattiloscritto
in massima parte da me notaio e completato di mio pugno su quattro facciate e fin qui della quinta in due fogli, il presente Verbale è stato letto da me, presente l'Assemblea, al comparente che, interpellato, lo riconosce conforme alla sua volontà e pienamente lo approva. Sottoscritto alle ore tredici e minuti trentacinque.

F.to: Mercuri Bartolomeo Angelo

F.to: dott. Marcella Clara Reni notaio L.S.

Copia conforme all'originale composta da diciassette facciate.

Si rilascia per uso CONSENTITO DALLA LEGGE

Palmi, 09.10.2020

dott. M. Clara Reni

